

# Bollette: in Calabria la percentuale più alta di morosi che cercano un nuovo contratto



Secondo le stime di Facile.it, nel 2018 sono stati più di **120.000 gli italiani** che, dopo aver saltato il pagamento di una o più bollette luce e gas, hanno cercato di cambiare fornitore di energia. Il dato arriva dall'analisi realizzata dal comparatore su un campione di oltre 20.000 contratti di cambio fornitura raccolti nel 2018, dai quali è emerso come il 2,8% delle richieste sia stato respinto dal nuovo venditore proprio a causa di una pregressa morosità del richiedente.

*«Le società del settore energia hanno la facoltà di rifiutare la richiesta di stipula non solo qualora a seguito della consultazione di apposite banche dati il profilo del cliente sia giudicato non sufficientemente affidabile o moroso,», spiega **Silvia Rossi, responsabile energia di Facile.it.** «ma anche se ritengono che il cliente abbia presentato nel corso dei dodici mesi precedenti un numero elevato di richieste di cambio fornitore».*

Tra i 120.000 che hanno cercato di cambiare fornitore pur avendo bollette arretrate, esistono sostanzialmente due tipi di profilo; da un lato i cosiddetti **turisti energetici**, ovvero coloro che volontariamente passano da un operatore all'altro senza pagare le bollette; dall'altro coloro che, trovandosi in

difficoltà, non hanno potuto onorare i debiti legati ai consumi di luce e gas, ma anche se oggi si trovano in condizioni migliori, vedono la richiesta bocciata dal nuovo fornitore per la morosità pregressa.

Per loro quindi si chiude definitivamente la possibilità di ottenere un nuovo contratto? No, ma a patto di saldare i debiti precedenti e che il nuovo operatore sia disposto ad accollarsi il rischio di un'eventuale ulteriore morosità.

### **Identikit dei morosi in cerca di un nuovo fornitore**

Dall'analisi del fenomeno su base locale emergono dei dati interessanti. La **Calabria** è la regione con la percentuale più alta di morosi cui è stato negato il contratto; in quest'area, tra coloro che hanno cercato di cambiare fornitore di energia lo scorso anno, l'**8,9%** ha visto respinta la domanda di fornitura a causa di una morosità pregressa. Seconda in classifica è la **Sicilia**, regione dove lo scorso anno il **7,4%** di coloro che hanno cercato di cambiare fornitore hanno ricevuto un NO a causa di bollette non pagate; al terzo posto si posiziona la **Campania (4%)**.

I valori cambiano sensibilmente al variare dell'età dell'intestatario del contratto e, in questo caso, gli utenti potenzialmente meno "corretti" sembrano essere i più giovani. Analizzando il comportamento degli **over 40** emerge che, tra loro, solo l'**1,7%** ha visto rifiutata la richiesta a causa di morosità, mentre tra **chi ha meno di 40 anni** la percentuale sale fino ad arrivare a quasi al **5%**.

Altro dato significativo è quello legato alla modalità di pagamento; se si guarda a coloro che hanno scelto il **pagamento tramite bollettino** si scopre che il **3,3%** ha ricevuto un NO da parte del nuovo fornitore causa morosità mentre tra coloro che hanno scelto l'addebito su conto corrente, la percentuale scende all'**1,4%**.

**I "furbetti" potrebbero avere le gambe corte**

Nonostante le verifiche, non sempre gli operatori identificano in tempo i morosi, che spesso riescono a cambiare fornitore in barba ai debiti insoluti. Le iniziative introdotte per arginare il cosiddetto turismo energetico, però, sono sempre di più; tra esse c'è il **Corrispettivo di morosità** (Cmor). Si tratta di un meccanismo, poco conosciuto dai consumatori finali, che consente ai fornitori di energia di recuperare dal cliente moroso parte degli importi delle bollette non saldate, anche qualora questi riesca a cambiare venditore.

Attraverso il **SII** (Sistema Informativo Integrato), il fornitore uscente ha la possibilità di presentare domanda di indennizzo per il recupero di quanto non pagato dal cliente. Il SII valuta la legittimità della richiesta e il rispetto di alcuni precisi criteri da parte del venditore; qualora l'esito della valutazione fosse positivo, l'indennizzo forfettario verrà inserito dal nuovo fornitore nella bolletta del cliente moroso.

Attenzione alle tempistiche; il Cmor non viene inserito nella prima bolletta del nuovo fornitore, ma in un periodo variabile **tra i 6 e i 12 mesi**, arco temporale stabilito per legge così da lasciare ai clienti la possibilità di saldare l'eventuale debito.

Ecco di seguito la tabella con le prime dieci regioni per percentuale di morosi fra chi cerca di cambiare fornitore di energia (luce o gas):

<b>Regione</b>	<b>% Morosi tra chi cerca di cambiare fornitore</b>
Calabria	8,9%
Sicilia	7,4%
Campania	4,0%
Piemonte	3,3%

Liguria	3,0%
Lazio	2,8%
Marche	2,7%
Sardegna	2,6%
Lombardia	2,4%
Puglia	2,3%
Italia	2,8%